

ISTANZA DI DEFINIZIONE
CONVENZIONE TRA LA SANTA SEDE E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
IN MATERIA FISCALE DEL 1° APRILE 2015
SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 d.lgs. n.196/2003)

Con questa informativa l’Agenzia delle entrate spiega come utilizza i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato. Infatti, il d.lgs. n.196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dall’Agenzia delle entrate esclusivamente per le finalità previste dal regime disciplinato dalla Convenzione in materia fiscale tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale del 1° aprile 2015.

Conferimento dei dati

I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti delle disposizioni in materia fiscale previsti dalla Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale del 1° aprile 2015.
L’indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.
L’indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell’indirizzo di posta elettronica è facoltativa e consente all’Agenzia delle entrate di contattare l’istante per eventuali comunicazioni.

Modalità del trattamento

I dati acquisiti verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire, anche mediante verifiche con altri dati in possesso dell’Agenzia delle entrate o di altri soggetti, nel rispetto dei principi e delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.
Il modello dovrà essere consegnato all’Autorità competente della Santa Sede che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di trasmissione del modello all’Agenzia delle entrate.

Titolare del trattamento

L’Agenzia delle entrate è titolare del trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs 196/2003 dal momento in cui questi entrano nella sua disponibilità.
L’Autorità competente della Santa Sede, assume le responsabilità del titolare del trattamento dei dati personali esclusivamente per l’attività di trasmissione del modello.

Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati “responsabili”. In particolare, l’Agenzia delle entrate si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, della Sogei S.p.a., partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell’Anagrafe tributaria.
Presso l’Agenzia delle entrate è disponibile l’elenco dei responsabili.

Diritti dell’interessato

Fatte salve le modalità, già previste dalla normativa di settore, per le comunicazioni di variazione dati e per l’integrazione dei modelli di dichiarazione e/o comunicazione, l’interessato (art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003) può accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, oppure per cancellarli o opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a:
Agenzia delle entrate, via Cristoforo Colombo 426 c/d – 00145 Roma.

Consenso

L’Agenzia delle entrate, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

ISTANZA DI DEFINIZIONE **CONVENZIONE TRA LA SANTA SEDE E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA** **IN MATERIA FISCALE DEL 1° APRILE 2015**

SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE

ISTANZA	INTEGRATIVA/CORRETTIVA <input type="checkbox"/>		
SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE	Codice fiscale <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
	Denominazione o ragione sociale <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
DATI DEL RAPPRESENTANTE	Codice fiscale del rappresentante <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	Codice carica <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/>	Codice fiscale società <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
	Cognome <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	Nome <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
	Data di nascita giorno mese anno <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/>	Comune (o Stato estero) di nascita <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	Provincia (sigla) <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/>
SEDE	Comune <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		Provincia (sigla) <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/>
	Via e numero civico <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
RECAPITI	Telefono prefisso numero <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	Cellulare prefisso numero <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	Fax prefisso numero <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
	Indirizzo di posta elettronica <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
OPZIONI	CHIEDE		
ex art. 4 Convenzione	<input type="checkbox"/> Regime di tassazione gestito <input type="checkbox"/> Regime di tassazione amministrato		
FIRMA DELL'ISTANZA	Sez. I <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> Sez. II <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/>	Data giorno mese anno <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px; height: 20px;" type="text"/>	FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta l'istanza per altri) <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI ISTANZA DI DEFINIZIONE PER SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE

Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana
in materia fiscale del 1° aprile 2015

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

A cosa serve il modello

La legge n. 137 del 7 luglio 2016 ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana e la Santa Sede in materia fiscale, siglata il 1° aprile 2015. La Convenzione, oltre a disciplinare lo scambio di informazioni tra le Autorità competenti dei due Stati e la tassazione dei proventi e delle attività finanziarie detenute presso enti che svolgono professionalmente un'attività di natura finanziaria nello Stato della Città del Vaticano da parte di alcuni soggetti residenti in Italia, definisce un particolare sistema di regolarizzazione per le annualità di imposta sino al 2015.

In particolare, l'articolo 3 della Convenzione contiene le disposizioni per regolarizzare le attività finanziarie detenute nei periodi d'imposta 2010, 2011, 2012, 2013 (periodi pregressi), mentre il successivo articolo 4 fornisce le indicazioni relative alle annualità 2014 e 2015 (periodo transitorio).

Chi lo utilizza

La richiesta può essere presentata esclusivamente da persone giuridiche che concorrono alla realizzazione delle finalità della Chiesa Cattolica (Istituti di Vita Consacrata, Società di Vita Apostolica e altri enti con personalità giuridica canonica o civile vaticana) fiscalmente residenti in Italia.

Termini e modalità di presentazione

I soggetti interessati presentano l'istanza debitamente compilata e sottoscritta all'Autorità competente della Santa Sede, che provvede alla trasmissione telematica della stessa all'Agenzia delle entrate entro il termine di 270 giorni dalla entrata in vigore della Convenzione. L'Autorità competente della Santa Sede è tenuta a consegnare al contribuente una copia dell'istanza trasmessa e della ricevuta dell'Agenzia delle entrate che ne attesta l'avvenuta presentazione.



ATTENZIONE – la regolarizzazione è ammessa solo se l'istanza è stata ricevuta dall'Autorità competente italiana prima dell'inizio di qualunque attività di accertamento tributario o di procedimenti penali per reati tributari, relativi alle attività oggetto di regolarizzazione, di cui il contribuente abbia avuto notizia.

La trasmissione all'Autorità competente italiana si considera avvenuta il giorno in cui l'Agenzia delle entrate riceve i dati.

La prova della presentazione è data dalla comunicazione con cui l'Agenzia delle entrate attesta di averla ricevuta.

Reperibilità del modello

Il presente modello e le relative istruzioni sono resi gratuitamente disponibili in formato elettronico sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it.

In alternativa, può essere utilizzato il modello disponibile su altri siti Internet, purché coincida in struttura e sequenza con quello approvato.

Correzione ed integrazione della richiesta

Nell'ipotesi in cui il soggetto interessato dalla presente procedura di regolarizzazione intenda rettificare o integrare un'istanza già presentata deve, entro il termine di 180 giorni dalla entrata in vigore della Convenzione, compilare una nuova richiesta, completa di tutte le sue parti, barrando nella sezione "Istanza" la casella "integrativa/correttiva".

Per poter presentare un'istanza integrativa/correttiva è necessario che sia stata validamente presentata quella originaria.

Per quanto riguarda quest'ultima, si rappresenta che sono considerate valide solo quelle presentate entro il termine di scadenza di 270 giorni dalla entrata in vigore della Convenzione. In caso di richiesta trasmessa dopo il 265° giorno, l'invio dell'istanza integrativa può avvenire nei cinque giorni successivi.

In caso di presentazione di istanza contenente integrazioni o rettifiche occorre compilare la Sezione II dell'istanza.

Dati del contribuente

L'istante deve indicare, oltre al proprio codice fiscale, la denominazione o la ragione sociale che risulta dall'atto costitutivo. La denominazione deve essere riportata senza abbreviazioni, a eccezione della natura giuridica che deve essere indicata in forma contratta. Devono, inoltre, essere indicati i dati relativi alla sede.

Dati del rappresentante

Nel riquadro devono essere indicati i dati anagrafici, il codice fiscale e il codice carica rivestita all'atto della presentazione della istanza di regolarizzazione del rappresentante. Il "**Codice carica**" è desumibile dalla tabella generale dei codici di carica di seguito riportata. La seguente tabella è comprensiva di tutti i codici relativi alla diversa modulistica da presentare all'Agenzia delle entrate ed utilizzabili solo in funzione della specificità di ogni singolo modello. Pertanto, il soggetto che compila l'istanza avrà cura di individuare il codice a lui riferibile in relazione alla carica rivestita.

TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA

1	Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore
2	Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito, amministratore di sostegno per le persone con limitata capacità di agire
3	Curatore fallimentare
4	Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
5	Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati
6	Rappresentante fiscale di soggetto non residente
7	Erede
8	Liquidatore (liquidazione volontaria)
9	Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario d'azienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero, ai fini delle imposte sui redditi e/o dell'IRAP, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione
10	Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
11	Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita
12	Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione)
13	Amministratore di condominio
14	Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione
15	Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione

Dovrà, inoltre, essere indicato il cognome, il nome, il sesso, la data di nascita, il Comune di nascita e la sigla della Provincia. In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del Comune va riportato solo lo Stato estero di nascita.

Se la richiesta è presentata da una società per conto dell'istante, va compilato anche il campo "**Codice fiscale società**" e va indicato sia il codice carica corrispondente al rapporto tra la società che presenta la richiesta e il dichiarante, sia il codice fiscale del rappresentante.

Recapiti

Nel riquadro devono essere indicati i recapiti telefonici, di fax e di posta elettronica presso i quali si desidera essere contattati o ricevere comunicazioni.

Opzioni ex art. 4 Convenzione

L'articolo 4 della Convenzione prevede che, per i periodi di imposta 2014 e 2015, si possa optare per la determinazione dei redditi di natura finanziaria in via analitica ovvero con i criteri previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997 n. 461. Al riguardo, barrando le apposite caselle, è possibile optare tra il regime di tassazione gestito e quello amministrato.

Firma dell'istanza

Questo riquadro, riservato alla firma, contiene l'indicazione delle sezioni che sono state compilate. Il modello deve essere sottoscritto e deve essere indicata la data della sottoscrizione.

SEZIONE I Imponibile e imposte

In questa sezione i soggetti che intendono accedere alla procedura di definizione devono indicare, per ciascun periodo di imposta oggetto della procedura stessa, le informazioni necessarie per la corretta individuazione di ogni attività finanziaria detenuta, per la determinazione dei redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria e, ove richieste, delle relative imposte.

In particolare, vanno dichiarati nei **rigli** da **CV01** a **CV05**, da **CV07** a **CV11**, da **CV13** a **CV17** e da **CV19** a **CV23**, i dati e le informazioni relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2010, 2011, 2012 e 2013 indicando:

- in **colonna 1**, l'importo complessivo di ciascuna tipologia di attività finanziaria detenuta al termine del periodo d'imposta o al termine del periodo di detenzione dell'attività stessa (ad esempio, alla data di cessione del titolo o alla data di chiusura del conto corrente);
- in **colonna 2**, l'ammontare complessivo dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria derivanti da ciascuna tipologia di attività finanziaria, maturati e/o realizzati nel periodo d'imposta (ad esempio, dividendi, interessi, proventi periodici e redditi derivanti dal riscatto, liquidazione o cessione di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio, plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni o di obbligazioni).

Tali importi devono essere indicati, in uno o più dei rigli sopra richiamati distinguendo quelli afferenti rispettivamente a:

- **conti correnti**, in caso di titolarità di uno o più conti correnti;
- **depositi vincolati**, in caso di titolarità di uno o più depositi vincolati;
- **custodia titoli**, in caso di titolarità di uno o più rapporti di custodia ed amministrazione titoli;
- **gestioni patrimoniali**, in caso di titolarità di una o più gestioni individuali di portafoglio;
- **altro**, in caso di titolarità di altre attività finanziarie diverse da quelle indicate nei rigli precedenti;

Infine, nella **colonna 2** del rigo **Totale (CV06, CV12, CV18 e CV24)**, indicare la somma di tutti i redditi di capitali e diversi indicati in colonna 2 delle precedenti righe relative ad ogni annualità (ad esempio, nella colonna 2 del rigo CV06 indicare la somma degli importi eventualmente indicati in colonna 2 dei rigli da CV01 a CV05).

Nei **rigli** da **CV25** a **CV29**, vanno indicati i dati e le informazioni relativi al periodo di imposta 2014, e in particolare:

- in **colonna 1**, l'importo complessivo di ciascuna tipologia di attività finanziaria detenuta al termine del periodo d'imposta o al termine del periodo di detenzione dell'attività stessa (ad esempio, alla data di cessione del titolo o alla data di chiusura del conto corrente);
- nelle **colonne 2 e 3**, rispettivamente l'ammontare complessivo dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria derivanti da ciascuna tipologia di attività finanziaria, maturati e/o realizzati nel primo (in colonna 2) e/o nel secondo semestre (in colonna 3) del periodo d'imposta (ad esempio, dividendi, interessi, proventi periodici e redditi derivanti dal riscatto, liquidazione o cessione di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio, plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni o di obbligazioni);
- nelle **colonne 4 e 5**, l'imposta dovuta in relazione ai redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria indicati rispettivamente nelle colonne 2 e 3.

Tali importi devono essere indicati, in uno o più dei rigli sopra richiamati distinguendo quelli afferenti rispettivamente a: **conti correnti**, **depositi vincolati**, **custodia titoli**, **gestioni patrimoniali**.

niali e **altro** secondo quanto chiarito in precedenza (vedi istruzioni righe da CV01 a CV24). Infine, nelle **colonne 2, 3, 4 e 5** del rigo **Totale (CV30)** va indicata rispettivamente la somma di tutti i redditi di capitale e diversi indicati nelle colonne 2 e 3 nonché la somma di tutte le imposte indicate nelle colonne 4 e 5 dei righe da CV25 a CV29.

Nei **righe** da **CV31 a CV35**, vanno indicati i dati e le informazioni relativi al periodo di imposta 2015, e in particolare:

- in **colonna 1**, l'importo complessivo di ciascuna tipologia di attività finanziaria detenuta al termine del periodo d'imposta o al termine del periodo di detenzione dell'attività stessa (ad esempio, alla data di cessione del titolo o alla data di chiusura del conto corrente);
- in **colonna 2**, l'ammontare complessivo dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria derivanti da ciascuna tipologia di attività finanziaria, maturati e/o realizzati nel periodo d'imposta (ad esempio, dividendi, interessi, proventi periodici e redditi derivanti dal riscatto, liquidazione o cessione di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio, plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni o di obbligazioni);
- in **colonna 3**, l'imposta dovuta.

Tali importi devono essere indicati, in uno o più dei righe sopra richiamati distinguendo quelli afferenti rispettivamente a: **conti correnti, depositi vincolati, custodia titoli, gestioni patrimoniali** e **altro** secondo quanto chiarito in precedenza (vedi istruzioni righe da CV01 a CV24).

Infine, nelle **colonne 2 e 3** del rigo **Totale (CV36)** va indicata rispettivamente la somma di tutti i redditi di capitali e diversi indicati in colonna 2 nonché la somma di tutte le imposte indicate in colonna 3 nelle righe da CV31 a CV35.

Nel **rigo CV37**, vanno indicate:

- in **colonna 1**, l'importo complessivo del reddito di capitale e diverso ottenuto dalla somma degli importi dichiarati nei righe CV06, CV12, CV18, CV24, nelle colonne 2 e 3 del rigo CV30 e nella colonna 2 del rigo CV36;
- in **colonna 2**, l'importo complessivo dell'imposta dovuta dichiarata nelle colonne 4 e 5 del rigo CV30 e nella colonna 3 del rigo CV36

SEZIONE II

Da compilare solo in caso di istanza integrativa/correttiva

Questa Sezione deve essere compilata solo nel caso in cui l'istanza serva ad integrare o rettificare i dati trasmessi in una precedente istanza. In tal caso si deve barrare nella sezione "Istanza" la casella "integrativa/correttiva" del presente modello.

Nel **rigo CV38**, indicare:

- in **colonna 1**, l'importo versato in seguito all'invio della istanza oggetto di correzione o integrazione. L'importo versato dovrebbe corrispondere all'importo dichiarato nel rigo CV37 colonna 2 della precedente istanza;
- in **colonna 2**, l'importo da versare. Tale importo deve corrispondere alla differenza tra l'importo dichiarato nel rigo CV37 colonna 2 della dichiarazione integrativa/correttiva e l'importo indicato nel rigo CV38 colonna 1. Se il risultato è negativo, indicare l'importo precedente dal segno meno.